

Dott. Geol. GIOVANNI SCOTTONI  
Vico Sinope, 19 R - Tel. 010 4075995  
16155 Genova  
Cod. Fisc. SCT GNN 59L17 D969G  
Partita IVA 03499900102

**TRIBUNALE DELLA SPEZIA**

**N. 4556/12 R.G.N.R.**

**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**N. 3000/12 R.G.I.P.**

**ORDINANZA DI AMMISSIONE DI INCIDENTE PROBATORIO**

**Art. 392 e segg. cpp**

**G.I.P. Dott.ssa Diana BRUSACA'**

\*\*\* \*\*

**Procedimento penale per frana del 24.09.2012 sulla Via dell'Amore nel**

**Comune di Riomaggiore (SP) nei confronti di:**

**ALESSANDRO Vittorio – BOIARDI Leopoldo – BONANINI Franco**

**CANTRIGLIANI Franca – MASTORCI Giacomo – NICCOLAI**

**Sandro – PISTONE Federica – VANNINI Eliana**

**VANNUCCI Stefano – ZANICCHI Marco**

\*\*\* \*\*

**PERITI nominati il 04.10.2012**

**Prof. Geol. Alfonso BELLINI**

**Dott. Geol. Valeria BELLINI**

\*\*\* \*\*

**Memoria tecnica di Parte a firma del Dott. Geol. Giovanni SCOTTONI**

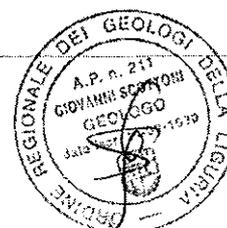
**a favore della Sig.ra Franca CANTRIGLIANI – attuale Sindaco del**

**Comune di Riomaggiore (SP)**

\*\*\* \*\*

**1.0 - PREMESSA E QUESITI**

**Il sottoscritto Dott. Geol. Giovanni Scottoni, libero professionista con studio**



in Genova, Vico Sinope 19 R, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, ricevuto incarico dalla Sig.ra Franca Cantrigliani, attuale Sindaco del Comune di Riomaggiore (SP), letti gli atti trasmessi ed accettato mandato, all'udienza del 17.10.2012 è stato nominato consulente di parte nell'interesse della Medesima dal Suo Difensore Avv. Gennaro Velle.

In tale data l'Ill.mo G.I.P. ha conferito incarico ai Periti nominati per ottemperare alla richiesta di incidente probatorio con redazione di una perizia volta ad accertare quanto di seguito letteralmente trascritto:

- 1. Natura e caratteristiche dell'evento franoso per cui si procede.**
- 2. Caratteristiche geologiche del territorio dove si è sviluppata la frana ai fini della verifica della prevedibilità dell'evento.**
- 3. La proprietà dell'area dove ha avuto origine la frana.**
- 4. La idoneità dei mezzi di contrasto in essere ad impedire la frana e comunque ad impedire il raggiungimento dell'area liberamente percorribile da parte del materiale franato.**
- 5. La eventuale omissione di interventi di controllo e di opere di consolidamento per la messa in sicurezza del costone franato e della manutenzione.**
- 6. La idoneità tecnica dei progetti eseguiti per la messa in sicurezza dell'area e l'idoneità della sua esecuzione.**
- 7. Tutto quanto possa risultare utile all'accertamento dei fatti ed all'individuazione delle responsabilità.**

Gli Stim.mi Periti hanno ricevuto tempo sino al 15.01.2012 per il deposito



della Loro perizia.

## **2.0 – OPERAZIONI PERITALI**

Lo stesso pomeriggio del 17 ottobre u.s. i Periti, accompagnati dai Consulenti di Parte che subito si erano potuti rendere disponibili, hanno eseguito accesso all'area percorrendo per una prima ispezione ricognitiva, previa rimozione dei sigilli al cancello da parte degli Organi competenti, Via dell'Amore sino ed oltre la zona interessata dall'evento del 24.09.2012.

Nel seguito si riporta un sunto delle operazioni peritali congiunte senza allegare i relativi verbali, comunque sempre redatti e trasmessi dai Periti.

Le operazioni peritali congiunte sono poi proseguite il 06.11.2012, dalla mattina al pomeriggio, con accessi ai siti sia lungo Via dell'Amore che con raggiungimento, da parte di Chi desiderava e/o riteneva necessario, della sommità del versante da cui si è verificato il distacco di blocchi rocciosi (area in prossimità della zona nota come "grotta dell'eremita").

Nello stesso giorno Colleghi di "Geologia Verticale" incaricati dai Periti ed autorizzati dal G.I.P., hanno eseguito rilievi con tecniche alpinistiche nell'area puntuale di distacco; Topografo specializzato (Geom. L. Campodoni – *STEGEO – Professionisti Associati*) ha preso visione dei siti al fine di potere redigere preventivo, poi autorizzato, per l'esecuzione di rilievo piano-altimetrico impiegando strumentazioni e tecniche oggi, ritenute anche dallo scrivente, tra le più all'avanguardia.

Sempre il 06.11.2012 i Periti hanno richiesto una serie di precisazioni ai vari Consulenti e, accertato che dalla Via dell'Amore è impossibile avere visione diretta della zona in cui si sono staccati i blocchi responsabili della frana del 24.09.2012, chiesta disponibilità di un "natante" al C.T. del Parco



Nazionale delle Cinque Terre per potere procedere ad una ispezione – visione da mare.

Sebbene la disponibilità dell'Ente Parco a mettere a disposizione un'imbarcazione, causa la stagione, le avverse condizioni climatiche e la difficoltà dei Periti, sia per avvertire i Consulenti con congruo tempo che per gli impedimenti dovuta ad altri impegni professionali – lavorativi di alcuni di Loro a fornire disponibilità per presenziare, tale ispezione – visione da mare non è stata possibile effettuarla.

Si tiene comunque a precisare che, come risulta anche da verbale del 10.12.2012, le documentazioni fornite dai Periti sono state ritenute dall'intero Collegio Peritale soddisfacenti per accettare la rinuncia ad ispezione – visione da mare.

In merito alla documentazione nulla si ha da rimarcare ai Periti in quanto gli Stessi hanno messo a disposizione presso il Loro Studio tutto quanto avevano ricevuto da esaminare come atti (lo scrivente in particolare ha potuto analizzare ogni documento di cui ha fatto richiesta).

In occasione della riunione del 10.12.2012 presso lo studio dei Periti, i Medesimi hanno illustrato, con l'ausilio di copie cartacee, i rilievi strutturali e topografici fatti eseguire e hanno consegnato copia in DVD del tutto: le risultanze sono state ritenute da Tutti esaustive per inquadrare dettagliatamente l'areale in cui si è verificata la frana; si sono dichiarate concluse le operazioni peritali congiunte ed è stato concordato - fissato il termine per il deposito delle eventuali memorie di parte entro il 07.01.2013.

In ultimo al presente capitolo lo scrivente tiene a ringraziare i Periti per la disponibilità, professionalità e trasparenza con cui hanno guidato e



coordinato le operazioni.

### **3.0 – RISPOSTE AI QUESITI E CONSIDERAZIONI**

#### **1. Natura e caratteristiche dell'evento franoso per cui si procede**

I Colleghi di “*Geologia Verticale*” hanno eseguito un ottimo lavoro e le considerazioni che hanno riportato nella Loro relazione sono condivise dallo scrivente.

#### **2. Caratteristiche geologiche del territorio dove si è sviluppata la frana ai fini della verifica della prevedibilità dell'evento.**

Come risulta da rilievo topografico, geomeccanico, per la documentazione fornita e per le osservazioni dirette effettuate, il versante in cui si è verificata la frana è caratterizzato da alternanze di situazioni sub verticali ad altre ad elevata acclività; i litotipi appartenente alla Formazione del Macigno sono costituiti da arenarie siltitiche pieghettate, fogliate ed intensamente fratturate.

La zona del costone di Baternara è da sempre caratterizzata dal rischio di crollo di blocchi rocciosi; quindi importanti ed onerose opere di protezione sono state realizzate in passato.

Normalmente eventi come quello del 24 settembre u.s. si verificano a seguito di precipitazioni di una certa intensità e durata, condizioni che per detto evento, non si sono verificate: di fatto si può quindi affermare che quel crollo non era prevedibile in quel periodo.

Il sottoscritto tiene ora ad iniziare alcune considerazioni a discolpa e giustificazione della Parte assistita.

Dall'esame degli atti risulta che Via dell'Amore è di proprietà del Comune di Riomaggiore – vero è anche però che per le convenzioni sottoscritte, non



dall'attuale Sindaco, il Parco Nazionale delle Cinque Terre (di seguito denominato Parco) incassa totalmente il costo del biglietto richiesto ai turisti per godere dello spettacolo delle zone e percorrere anche detta via.

Appare di conseguenza ovvio che chi incamera denari per offrire un servizio deve anche garantire sicurezza a chi ne usufruisce.

In questa analisi non si ritiene debbano essere dimenticati altri fatti ritenuti estremamente rilevanti: alla fine del settembre 2010 gli allora Presidente del Parco, Sindaco di Riomaggiore, Comandante della Polizia Locale del Comune di Riomaggiore, Responsabile Ufficio Tecnico dello stesso Comune ed altri Funzionari furono arrestati nell'ambito dell'indagine "Maniunte" – furono nominati Commissari sia per il Parco sia per il Comune e la Sig.ra Franca Cantrigliani, attuale Sindaco del Comune di Riomaggiore, insediò la Sua Amministrazione il 13 maggio 2011, rimanendo, per impossibilità a procedere, anche per molto tempo senza un Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Il Comune di Riomaggiore è un Comune in dichiarato dissesto.

Per quanto di conoscenza il Parco in questo periodo di "turbolenze" ha sempre usufruito di un Suo Ufficio Tecnico – di conseguenza disponeva, a differenza del Comune, di professionalità atte a valutare le situazioni all'interno del territorio dallo stesso gestito.

A riprova della piena autonomia del Parco si cita ad esempio la richiesta di sopralluoghi del 18.05.2011 (documentazione depositata dal Collega C. Malgarotto in occasione della riunione peritale del 10.12.2012) avanzata dal Parco al Corpo Forestale dello Stato nella quale letteralmente si legge:

*"Questo Ente nel quadro di un attento monitoraggio e ricognizione delle*



aree all'interno del perimetro del parco intende verificare le condizioni dell'intera rete dei sentieri.

*Si prega di effettuare un sopralluogo per far conoscere lo stato dei luoghi."*

Di conseguenza il Parco, se riteneva necessario per la salvaguardia al passaggio degli uso-fruitori a pagamento e dei residenti, poteva anche fare ispezionare le zone a monte di Via dell'Amore per verificarne le condizioni di stabilità.

### **3. La proprietà dell'area dove ha avuto origine la frana.**

Dall'esame della documentazione messa a disposizione dai Periti a seguito dei rilievi fatti eseguire, risulta che la proprietà dell'area dove ha avuto origine la frana è privata e non comunale – lo scrivente non ha ritenuto necessario, per il suo compito, analizzare a quale dei Privati appartiene.

In questa sede il sottoscritto tiene solamente a fare una precisazione alla Raccomandata A.R (già agli atti) inviata il 05.10.2012 anche al Comune di Riomaggiore dallo "STUDIO GIROMINI & ASSOCIATI".

A pag. 3 di detta nota si legge "... *va da se che in ogni caso la frana per un principio di carattere causale NATURALISTICO è certamente dipesa dallo smottamento dei terreni sottostanti (sottoripa) che sono certamente ed incontestualmente del Comune di Riomaggiore ...*".

Tale affermazione, a parte la causale condivisa del "naturalistico", è totalmente inesatta in quanto la frana, come chiaramente si evince dalle ricostruzioni eseguite e, come già riportato, condivise dallo scrivente, non si è verificata per uno scalzamento al piede e/o per altri franamenti che hanno tolto appoggio ai blocchi franati, ma per collasso degli stessi imputabili alla natura propria del terreno di proprietà privata.



Riguardo poi la localizzazione puntuale della zona in cui ha avuto origine la frana si tiene a puntualizzare che, come appurato con gli accessi eseguiti, da Via dell'Amore è impossibile osservare direttamente l'area di crollo – tali osservazioni sono possibili solo con calate dirette, come hanno effettuato i Colleghi alpinisti, o con ispezioni da mare.

Ciò sta a significare che l'attuale Sindaco e/o qualche Funzionario – Addetto del Comune non erano in grado di potere effettuare anche solo osservazioni visive, non disponendo peraltro il Comune di imbarcazioni come invece dispone il Parco che, si ribadisce, a parere dello scrivente, aveva comunque il compito di ispezionare le zone a monte di Via dell'Amore per verificarne le condizioni di stabilità.

**4. La idoneità dei mezzi di contrasto in essere ad impedire la frana e comunque ad impedire il raggiungimento dell'area liberamente percorribile da parte del materiale franato.**

I blocchi rocciosi crollati non erano contrastati e/o vincolati da alcuna opera antropica; come purtroppo si è verificato i contrasti in essere non sono stati in grado di impedire che frammenti lapidei, anche di ragguardevoli dimensioni, raggiungessero la via a pagamento – in verità una barriera paramassi si è “sacrificata” riuscendo a contenere una considerevole massa di detriti ed impedendo che gli stessi invadessero il percorso con conseguenze forse ancora più gravi rispetto a quelle che sono state subite.

**5. La eventuale omissione di interventi di controllo e di opere di consolidamento per la messa in sicurezza del costone franato e della manutenzione.**

Come già sopra riportato i blocchi rocciosi crollati non erano contrastati e/o



vincolati da alcuna opera antropica.

Per quanto potuto esaminare, a tal proposito si ricorda che causa altro procedimento penale (*Mani unte*) parte delle documentazioni progettuali potrebbero essere state sequestrate, l'ultimo progetto finanziato e messo a disposizione per interventi anche in zona risale al 2008.

Si tratta di un progetto suddiviso in lotti, definito esecutivo (su tale definizione lo scrivente avanza serie perplessità), per la realizzazione di opere di protezione di un tratto di costa tra Corniglia e Riomaggiore elaborato da "*Progetec*".

Come da determine già depositate ai Periti, "DETERMINA del 29.12.08", a firma del Geom. Graziano Tarabugi (allora Responsabile Tecnico del Comune di Riomaggiore), si evince che lo Stesso affidava i lavori del lotto n. 16 – Via dell'Amore (lotto relativo alla zona in cui si è verificata la frana del 24.09.2012) "*... in economia a mezzo di cottimo fiduciario l'appalto dei lavori ... lotto n. 16 ... alla ditta C.E.S.A. p.iva 00891940116 con sede in Calice al Cornovoglio, via Provinciale n. 131 per l'importo di € 39.800,00 oltre Iva ai sensi di legge.*"

Lo scrivente ricorda che detta cifra corrispondeva a grandi linee all'importo letto nella prima versione del progetto "*Progetec*" esaminato, ma che nella versione ufficiale (depositata agli Enti) i costi per la realizzazione del "*lotto 16*" fossero state decurtate ad € 19.000,00.

In ogni caso, per quanto esaminato, non si comprende appieno che cosa s'intendesse realmente realizzare con detto intervento di cui non si è a conoscenza se sia stato eseguito o meno.

Certamente in seguito è stato eseguito qualche modesto intervento



(verosimilmente svuotamento ed aggiustamento di reti in aderenza), lungo Via dell'Amore, da parte di Impresa Artigiana (Ditta Kapaj Fanol).

A tal proposito si vuole nuovamente ricordare che la Sig.ra Franca Cantrigliani è Sindaco solo dal maggio 2011 e che il Comune di Riomaggiore ha dichiarato il dissesto.

**6. La idoneità tecnica dei progetti eseguiti per la messa in sicurezza dell'area e l'idoneità della sua esecuzione.**

Si lascia ai Periti la valutazione di quanto sopra – certo è che blocchi rocciosi hanno interessato la via di cui il Parco chiede pagamento per il passaggio; inoltre, come appurato e riportato sempre anche dai Periti nominati, solo il progetto elaborato nel 1992, realizzato tra il 1993 ed il 1995, con un importo lavori pari a 2,65 miliardi di “vecchie lire” fu collaudato – gli altri no.

In tutti quegli anni ed i seguenti sino al maggio 2011 si sono succeduti Sindaci diversi e diversi Funzionari, stesso Presidente del Parco, nonché Commissari Prefettizi, con i Quali l'attuale Sindaco del Comune di Riomaggiore (Sig.ra Franca Cantrigliani) nulla ha avuto di ché spartire se non la Sua presenza (non si è in grado di riportare se ascoltata o meno) all'Opposizione del Comune di Riomaggiore.

**7. Tutto quanto possa risultare utile all'accertamento dei fatti ed all'individuazione delle responsabilità.**

In ragione di quanto sopra riportato appaiono lapalissiane alcune considerazioni:

- vero è che la strada è di proprietà comunale;
- vero è anche però che per le convenzioni sottoscritte, non dall'attuale



Sindaco, il Parco incassa totalmente il costo del biglietto richiesto ai turisti per godere dello spettacolo delle zone e percorrere anche detta via.

- appare ovvio che chi incamera denari per offrire un servizio deve anche garantire sicurezza a chi ne usufruisce;
- l'attuale Sindaco del Comune di Riomaggiore (Sig.ra Franca Cantrigliani), insediò la Sua Amministrazione il 13 maggio 2011, rimanendo, per impossibilità a procedere, anche per molto tempo senza un Responsabile dell'Ufficio Tecnico in quanto alla fine del settembre 2010, gli allora Presidente del Parco, Sindaco di Riomaggiore, Comandante della Polizia Locale del Comune di Riomaggiore, Responsabile Ufficio Tecnico dello stesso Comune ed altri Funzionari furono arrestati nell'ambito dell'indagine "Maniunte";
- il Comune di Riomaggiore è un Comune in dichiarato dissesto;
- il Parco ha sempre usufruito di un Suo Ufficio Tecnico;
- il Parco quindi, a differenza del Comune, disponeva di professionalità atte a valutare le situazioni all'interno del territorio dallo stesso gestito;
- il Parco ha sempre avuto piena autonomia (cfr. richiesta di sopralluoghi del 18.05.2011 avanzata dal Parco al Corpo Forestale dello Stato per monitoraggi sentieri);
- il Parco quindi, se riteneva necessario per la salvaguardia al passaggio degli uso-fruitori a pagamento e dei residenti, poteva anche fare ispezionare le zone a monte di Via dell'Amore per verificarne le condizioni di stabilità;
- la proprietà dell'area dove ha avuto origine la frana è privata e non comunale;



- da Via dell'Amore è impossibile osservare direttamente l'area di crollo; tali osservazioni sono possibili solo con calate dirette del tipo come seguite dai Colleghi di "Geologia Verticale" o con osservazioni da mare con natanti, in disponibilità del Parco e non del Comune di Riomaggiore;
- l'attuale Sindaco e/o qualche Funzionario — Addetto del Comune non erano quindi in grado di potere effettuare anche solo osservazioni visive;
- l'ultimo progetto finanziato per interventi in zona risale al 2008 e si tratta di un progetto suddiviso in lotti, definito esecutivo, per la realizzazione di opere di protezione di un tratto di costa tra Corniglia e Riomaggiore elaborato da "Progetec";
- l'intervento, commissionato dall'allora Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Riomaggiore (Geom. G. Tarabugi) alla ditta C.E.S.A., (si rimanda per considerazioni su progetto esecutivo e prezzi a quanto prima riportato) non si è in grado di affermare se è stato eseguito o meno;
- in seguito è stato eseguito qualche modesto intervento lungo Via dell'Amore, da parte di Impresa Artigiana non autorizzata dall'attuale Sindaco ma dal Commissario Prefettizio incaricato per la gestione comunale dal 26.10.2010 al 13.05.2011;
- certo è che, nonostante i progetti elaborati, finanziati e lavori eseguiti in vari passati, blocchi rocciosi hanno interessato la via di cui il Parco chiede pagamento per il passaggio.

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

Da questa sintesi lo scrivente tiene nuovamente a rimarcare come la Sig.ra Franca Cantrigliani è Sindaco del Comune di Riomaggiore solo dal maggio



2011 e conseguentemente non ha responsabilità alcuna rispetto a quanto prima intrapreso e/o attuato.

In merito al periodo del Suo breve mandato si ricorda che il Comune ha dichiarato il dissesto e la Medesima nulla poteva intraprendere in fatto di esborsi economici in quanto il Parco, quale incassatore totale del biglietto di transito dei turisti, si ritiene dovesse avere il compito primario di ispezionare le zone a monte di Via dell'Amore per verificarne le condizioni di stabilità a garanzia di Chi ne usufruiva.

\*\*\*    \*\*\*    \*\*\*

Ritenendo di aver svolto nella maniera più esauriente possibile il mandato ricevuto, il sottoscritto rassegna la presente ringraziando la Sig.ra Franca Cantrigliani per la fiducia accordata, l'Avv. Gennaro Velle per la collaborazione fornita, chiedendo che questa memoria sia integralmente allegata alla perizia richiesta dall'Ill.mo G.I.P., gli Stim.mi Periti per la disponibilità, professionalità e trasparenza con cui hanno guidato e coordinato le operazioni in un clima di assoluta tranquillità e rispetto dei ruoli.

Il C.T.

Genova, 3 gennaio 2012

Dott. Geol. Giovanni Scottoni



